

# ■ CASSANO All'istituto "Zanotti Bianco" di Sibari tavola rotonda con le istituzioni

## Costruire una "legalità organizzata"

*Un'alunna ha letto la poesia della mamma di Cocò, vittima della mafia*

di FRANCO MAURELLA

CASSANO - Nel solco tracciato da Falcone e Borsellino il messaggio di etica morale, rispetto delle regole e legalità trasmesso agli studenti dell'Istituto comprensivo "Zanotti Bianco" di Sibari, nel corso di un incontro sul tema "Insieme per una legalità organizzata", promosso e fortemente voluto dal dirigente scolastico dell'Istituto, Giuseppe Solazzo. Fedele al tema proposto, il dirigente Solazzo ha invitato a relazionare le massime istituzioni in materia di educazione, formazione e legalità, al fine di trasmettere ai giovani studenti che rappresentano la società del futuro quei principi fondamentali per essere buoni cittadini.

Dunque, dopo i saluti istituzionali del dirigente Solazzo che ha introdotto brillantemente il tema dell'incontro e del sindaco di Cassano allo Jonio, Gianni Papasso che ha assicurato la massima sinergia con le altre istituzioni in materia di legalità, si sono susseguiti, dinanzi una platea di studenti, docenti, genitori ed associazioni del territorio come "Viva la Vida" ed altre le relazioni programmate.

**GLI INTERVENTI** - Il primo lo ha proposto l'avvocato Dario Giannicola, esperto in sicurezza stradale e presidente nazionale Assapli (Associazione di Polizia locale italiana) che, oltre a raccomandare i giovani alla prudenza sulla strada, ha inteso consegnare al sindaco Papasso una targa relativa alla Giornata mondiale sulla sicurezza stradale "In memoria delle vittime della strada". La targa è stata consegnata all'assessore Annamaria Bianchi per l'assenza momentanea di Papasso. A don Francesco Failace, delegato regionale della Pastorale penitenziaria e capellano della Casa circondariale di Castrovillari, al quale è stato demandato il ruolo importante di educatore e formatore di una delle agenzie formative per eccellenza: la Chiesa. Dopo il suo intervento, un'alunna



Il tavolo dei relatori

di V elementare ha letto la poesia che la mamma del piccolo Cocò ha dedicato al suo bimbo, ennesima vittima dell'arroganza mafiosa senza scrupoli e remore. All'unisono l'intervento delle forze dell'ordine, rappresentate dal tenente della Guardia di Finanza Simone Barba, responsabile del Nucleo operativo del Gruppo Sibari ed il capitano Michele Ornelli, comandante della Compagnia Carabinieri di Cassano. En-

trambi, nel loro pregnante intervento, hanno illustrato ai ragazzi l'importanza della legalità per una società più democratica e civile, all'insegna del rispetto e della solidarietà.

L'ultimo intervento lo ha proposto il magistrato Gino Bloise della Prima Sezione Civile e fallimentare del Tribunale di Cosenza. Pregnanza e pieno di buon senso pratico il suo intervento che gli studenti hanno ascoltato con attenzione.

Infine, per chiudere il cerchio con le varie istituzioni impegnate insieme a garantire la legalità, il collegamento in streaming con il ministero dell'Agricoltura a Roma, dove era impegnato l'assessore regionale Gianluca Gallo intervenuto in merito al tema del convegno per dichiarare l'assoluta sinergia della istituzione regionale per fare sintesi a favore della legalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ CASSANO Attraverso i progetti Sai

### Tragedia di Cutro

### Porte aperte al Cidis

CASSANO - «Nel 2023, a distanza di dieci anni dal naufragio di Lampedusa dove persero la vita quasi 400 persone, non è accettabile che si muoia ancora in acque italiane a pochissimi chilometri dalla costa»: queste le parole di Debora La Rocca, responsabile del settore Accoglienza di Cidis.

L'associazione che quotidianamente lavora per garantire «un'accoglienza dignitosa dei richiedenti asilo e dei rifugiati», non rimane indifferente davanti a quanto successo domenica scorsa a Steccato di Cutro che, a dire di Debora La Rocca, «non può essere definita "tragedia" ma "vuoto di soccorso"». «Il Cidis - si evidenzia in una nota - risponde a quanto accaduto aprendo le porte dell'accoglienza integrata sul territorio calabrese, mettendosi a disposizione attraverso i progetti Sai di accoglienza (Sistema di accoglienza e integrazione) gestiti in

loco. Si contribuirà così - si spiega nella nota - a garantire un'accoglienza dignitosa e professionale limitando la permanenza dei superstiti nel C.a.r.a. di Crotone. Il Mediterraneo non deve più essere un luogo di morte e di sofferenza. La politica può e deve puntare su una responsabilità condivisa con l'Europa nel metterli in salvo dal viaggio e nell'accoglierti. I migranti che arrivano in mare continuano a essere visti come numeri - conclude la nota del Cidis - senza tener conto che ogni giorno ci sono situazioni che determinano lo spostamento di uomini e donne da ogni parte del mondo. Quella che abbiamo davanti è una realtà migratoria che non può arrestarsi, soprattutto di fronte all'acuirsi di conflitti, cambiamenti climatici e alle numerose ragioni che fanno della migrazione una necessità, più che una scelta».

a. l.

## ■ CASSANO Ampliata l'offerta didattica e formativa: 4 nuovi laboratori

### Al Parco archeologico ce n'è per tutti i gusti

CASSANO - «Il Parco archeologico di Sibari amplia e diversifica la sua proposta didattica e formativa. Organizza ben quattro laboratori e una serie di tavoli didattici e reading letterari. Attività diversificate il cui obiettivo è la diffusione e l'approfondimento della conoscenza del Patrimonio storico e archeologico di sua competenza». Un ampliamento frutto di quanto deciso lo scorso 24 agosto nell'ambito dell'assemblea generale straordinaria di Icom (International Council of Museums) tenutasi a Praga.



Il Parco archeologico di Sibari

In quell'occasione veniva approvata la nuova definizione di Museo quale «istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che effettua

ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze». Proprio in virtù di questo principio il Parco archeologico di Sibari ha inteso ampliare l'offerta didattica e formativa con nuovi laboratori, tavoli di-

dattici e reading letterari. Nel dettaglio, i laboratori mensili previsti, gratuiti e inclusi nel costo del biglietto d'ingresso, sono quattro: «La tavola dell'antica Sibari», curato dall'associazione "Francesco", che «propone un viaggio indietro nel tempo tra archeologia, storia, racconti antichi e cinematografia moderna alla scoperta delle abitudini alimentari in uso nella Sibaritide antica»; «La storia a portata di mano», curato dalla cooperativa "Thurio", un laboratorio aperto a tutti sulla storia di Sibari e della Sibaritide «presentata at-

traverso i dati archeologici, i reperti, le scoperte, l'evidenza dei siti»; «Archeo-Camper», curato dalla coop "Csc-Credito senza confini", è un laboratorio «per condividere letture e percorsi a tema sui miti, le divinità, le storie che i nostri reperti raccontano». L'attività, particolarmente adatta alle scuole primarie, «si rivolge - si spiega dal Parco archeologico - ai minori ed ai nuclei familiari accolti nei progetti di accoglienza Sai/Cas»; «I laboratori del Parco di Sibari» dove bambine e bambini, insieme agli adulti che vorranno accompagnarli, muovono i primi passi nell'archeologia della Sibaritide, imparando e crescendo attraverso il racconto, il gioco e la creatività».

a. l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA